

**VERBALE SINTETICO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLA
X MUNICIPALITA' DEL 24/06/2019**

Il giorno 24 del mese di Giugno dell'anno 2019, alle 09,12 nella sede comunale di via Acate, 65 si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della X Municipalità. A ciascun Consigliere è stato notificato, ai sensi dell'art.42 del Regolamento della Municipalità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.68 del 21.09.05 e ss.mm.ii., l'avviso di convocazione per le ore 8,00, per la trattazione del seguente O.d.G.:

- 1) *Accorpamento sedi municipali finalizzato alla riorganizzazione dei servizi demografici.*
- 2) *Ratifica dell'assegnazione dei premi a conclusione dell'edizione per l'anno 2018 del "Premio X Municipalità".*

Partecipa, anche con funzioni di Segretario, il titolare di P.O. I.D.A. Antonio Caria, coadiuvato Ragioniere Giuseppe Dardano.

Si procede all'appello e risultano presenti, oltre al Presidente, i seguenti n.20 consiglieri: Bellopede, Cammarota Angela, Cammarota Osvaldo, Cantales, Capizzi, Del Giudice, Del Vecchio, Di Dio, Di Guida, Fusco, Mariani, Milano, Minopoli, Molinaro, Morra, Nocella, Russo, Sangiorgio, Scialò, Trotta.

Subentrano a seduta iniziata, i seguenti n. 3 Consiglieri: D'Alessio (09,20), Gargiulo (09,46), Nevola (09,26).

Lascia l'aula a seduta in corso il consigliere Lo Mastro (10,11).

Risultano assenti per l'intera seduta i seguenti n. 7 consiglieri: Carcavallo, Cavotti, Lomasto, Mantellini, Pastore, Scherillo, Volpe. (che hanno comunicato la loro assenza direttamente al Presidente).

Il Presidente dichiara valida la seduta e nomina, quali scrutatori, i Consiglieri :

Nocella, Mariani, Fusco.

Il Presidente Civitillo inizia la seduta dando lettura degli argomenti all'ordine del giorno, dopodiché propone di avviare la discussione in merito al documento sottoscritto dai Capigruppo riguardante l'accorpamento dei servizi demografici in un'unica sede municipale, come disposto dal direttore Generale. Nel merito riferisce che la questione è stata affrontata e dibattuta anche in sede di conferenza dei presidenti, da cui è emerso che per svolgere efficacemente tutti i servizi demo-anagrafici presso una sola sede occorrono dai 15 ai 18 dipendenti. Aggiunge inoltre che tra le proposte della Direzione Generale è pervenuta anche quella di estendere l'offerta dei servizi anche nelle giornate di sabato e domenica, al fine di compensare la chiusura di una sede territoriale. Informa che allo stato non sono ancora state adottate misure concrete per mettere in atto quanto proposto. Riferisce che la questione è stata inizialmente affrontata in sede di conferenza dei capigruppo ove è emersa la volontà di produrre il documento condiviso che viene sottoposto oggi all'approvazione da parte del Consiglio, convocato d'urgenza in via straordinaria. Dà quindi lettura del documento il cui testo è depositato agli atti del Consiglio. Invita quindi a proseguire con la discussione.

La consigliera Angela Cammarota afferma che la grave carenza di personale va ad aggravare una situazione di collassamento generale dell'Ente Comune che la Città di Napoli sta subendo ormai da otto anni grazie alla cattiva amministrazione del sindaco de Magistris. Evidenzia come da anni il personale collocato a riposo non venga sostituito, riducendo all'osso il contingente dei dipendenti e spesso costringendoli a sostenere carichi di lavoro sempre più onerosi. Cita su tutti l'esempio del funzionario Caria, costretto a fare da tappabuchi per fronteggiare le emergenze che si stanno verificando sempre più spesso su tutti i fronti dei servizi demo-anagrafici. Riferendosi al documento proposto ritiene che rivesta un assetto più tecnico che politico in quanto non si fa riferimento alla volontà del Consiglio municipale. Ritiene che sia corretto averne elaborato il testo in sede di conferenza dei Capigruppo, potendosi avvalere tra l'altro dell'apporto tecnico del Direttore della Municipalità ma sottolinea, al tempo stesso, l'importanza che il medesimo documento sia anche espressione della volontà del Consiglio municipale, che non può ridursi a svolgere il ruolo secondario di organo ratificante e non proponente. Chiede pertanto che il Consiglio non si limiti ad

esprimersi con un atto limitativo della propria sovranità, ma che diventi, invece, il soggetto titolare della volontà espressa dalla Municipalità, interloquendo in prima persona con il governo comunale, affinché vengano adottate soluzioni adeguate a fronteggiare la crisi dei servizi demo-anagrafici nelle sedi decentrate.

Il cons. Bellopede dichiara di condividere i contenuti del documento, ma ritiene che sia altresì necessario l'intervento deciso da parte di tutti i consiglieri, anche con manifestazioni pubbliche presso le sedi municipali, per esprimere con forza e risolutezza la volontà della Municipalità contro ogni tipo di provvedimento che preveda la chiusura degli uffici, creando difficoltà alla cittadinanza.

Il cons. Di Guida ringrazia gli estensori del documento con cui si chiede prioritariamente la sospensione del provvedimento di chiusura delle sedi da parte del Direttore Generale. Confessa, poi, la propria frustrazione per essere venuto a conoscenza che a seguito dello scorrimento delle graduatorie dei concorsi RIPAM del 2010, la X Municipalità sia quella che ha avuto in assegnazione meno personale di tutte e cioè solo due unità di cui un tecnico ed un amministrativo. Richiama l'attenzione sulla centralità del Consiglio e sulla necessità che ogni forza politica assuma posizioni chiare, assumendosene ogni responsabilità nei confronti della cittadinanza. Individua nel Presidente il soggetto deputato a riferire in ordine agli sviluppi della vicenda in vista dell'ormai prossimo 30 giugno, data entro cui secondo la disposizione del Direttore generale, i direttori di municipalità devono attuare l'accorpamento delle sedi. In chiusura pone in evidenza l'aspetto logistico dell'impiantistica della sala consiliare che non consente di mitigare gli eccessi della calura estiva, tanto che in passato alcune sedute sono state tenute nella sala Borsellino, meglio dotata di impianti di climatizzazione.

Il cons. Nevola ricorda che l'argomento, prima che nell'odierno consiglio, è stato oggetto di trattazione in varie Commissioni e soprattutto nella Commissione Trasparenza. Riferisce che in tali occasioni il Partito Democratico ha sempre affermato la necessità che andassero individuate soluzioni organizzative tali da assicurare il minor disagio possibile per la cittadinanza. Cita ad esempio la proposta di poter tenere aperte in modo alternato le sedi di Bagnoli e Fuorigrotta per non lasciare in assoluto un quartiere privo del tutto dell'erogazione dei servizi. Dichiara di condividere quanto espresso dalla consigliera Cammarota circa l'importanza imprescindibile che la titolarità del documento in esame sia ricondotta alla titolarità del Consiglio municipale.

Il Presidente Civitillo precisa che l'argomento è stato ampiamente trattato in sede di conferenza dei capigruppo, dove lo si è potuto approfondire in modo analitico anche grazie al prezioso apporto tecnico fornito dal Direttore Loffredo. Informa che in quella sede tutti i capigruppo presenti hanno condiviso i contenuti del documento, concordando sulla necessità di sottoporlo con la massima urgenza all'attenzione del Consiglio municipale. In quella stessa sede ricorda che si è tenuto conto proprio della necessità di creare il minor disagio possibile alla cittadinanza, tenendo anche conto delle esigenze dei lavoratori. Ritiene che l'iter seguito sia pienamente legittimamente corretto sotto il profilo istituzionale e che non possa essere messo in discussione solo perché qualche capogruppo non è risultato presente. Pertanto si dimostra sorpreso per le eccezioni di illegittimità sollevate dalla consigliera Cammarota, dato che proprio il Capogruppo del suo schieramento ha partecipato brevemente e con scarso contributo alla riunione.

Il cons. Osvaldo Cammarota dichiara che, pur potendosi eccepire che il documento presenta carenza di motivazioni e di efficacia, non ha nulla in contrario a condividerne i contenuti. Sottolinea però che la questione che si sta ponendo in aula non è certamente tecnica, ma esclusivamente politica, e che in questo senso deve essere interpretata l'eccezione sollevata dalla consigliera Cammarota e ripresa dal cons. Nevola. Concorde sulla necessità che l'atto, affinché acquisisca piena forza di manifestazione di volontà da parte della Municipalità, debba essere formulato come mozione del Consiglio municipale.

Il Presidente Civitillo eccepisce che non è la veste formale ad attribuire forza rappresentativa all'atto, quanto piuttosto l'essere sottoposto alla votazione e quindi alla condivisione dell'organo consiliare, all'interno del quale ciascun consigliere può esprimere la propria posizione politica, dichiarandosi favorevole, ovvero contrario o ancora astenendosi. Riprendendo quanto già espresso dal consigliere Di Guida dichiara che la discussione sta diventando una questione di lana caprina, ribadendo la centralità del ruolo svolto dal procedimento di votazione che conferisce contenuti di

sostanzialità a qualunque atto sottoposto all'esame del Consiglio che, con l'approvazione, se ne assume la paternità.

Il cons. Di Dio avverte che seminare il panico tra i cittadini, attraverso allarmistiche dichiarazioni affidate genericamente ai social in un momento in cui ancora nessuna decisione è stata ancora presa in merito all'accorpamento degli uffici in un'unica sede, dimostra superficialità e soprattutto mancanza di ogni senso di responsabilità. Ribadisce che è di primaria importanza garantire a tutti i cittadini dell'area flegrea di poter continuare a contare sull'apertura degli uffici su tutto il territorio senza essere costretti a compiere gravosi spostamenti. Chiede, infine, rispetto per il documento in discussione, perché nasce dal lavoro congiunto svolto in sede di conferenza di capigruppo, proprio con l'intenzione e la finalità di sottoporlo all'esame del Consiglio.

Il cons. Minopoli ritiene che, in virtù del fatto che il documento sia stato prodotto e condiviso in sede di conferenza dei capigruppo, la sua contestazione da parte di qualche consigliere dimostra che evidentemente all'interno di qualcuno dei gruppi politici presenti in aula c'è scarsa condivisione dell'operato del proprio capogruppo. Mostra meraviglia, inoltre, che ci si stia continuando a soffermarsi sugli aspetti formali del documento senza invece prendere in esame i contenuti tecnici, che devono invece essere oggetto di attenta e approfondita valutazione. Dichiarò di condividere pienamente i contenuti del documento, ritenendosi validamente rappresentato dal proprio capogruppo che ha partecipato alla stesura dello stesso. Ritiene che per il bene dei cittadini vada evitato ogni tentativo di mera strumentalizzazione, ponendo l'accento sull'importanza dei contenuti, che, laddove in qualche caso si dimostrassero meno chiari, potrebbero sempre essere oggetto di ulteriore miglioramento attraverso l'approvazione di specifici emendamenti, come previsto dalla legge e dai regolamenti.

La consigliera Cammarota intende rassicurare il cons. Minopoli affermando che non è assolutamente nelle sue intenzioni esprimere dubbi sull'operato del proprio capogruppo da cui si sente pienamente e legittimamente rappresentata, né tantomeno, dichiara, che è sua intenzione contestare i contenuti del documento, che è certamente vicino ai bisogni ed alle esigenze della cittadinanza. Ricorda quali e quanti sforzi siano stati compiuti dal proprio schieramento politico, pur di perseguire l'efficienza dei servizi demografici. In proposito, sottolinea come il Gruppo di Forza Italia della Municipalità sia stato disposto a contrastare la richiesta di trasferimento di una dipendente di Fuorigrotta presso la segreteria consiliare comunale, promosso da parte del Gruppo di Forza Italia del Consiglio comunale. Nel merito, ritiene che ben pochi avrebbero osato tanto, per cui ribadisce che nessuno può permettersi di tacciare il proprio gruppo di irresponsabilità e di superficialità. Chiede in chiusura di intervento di poter trasformare il documento presentato in aula, in una mozione politica espressa dal Consiglio della Municipalità. Avanza, pertanto, la proposta sotto forma di mozione di sospendere brevemente la seduta per il tempo strettamente necessario ad apportare le opportune modifiche al documento stesso.

Il Presidente Civitillo prende atto della richiesta di sospensione avanzata dalla Consigliera Cammarota e dispone di procedere con le relative operazioni di voto.

Alle ore 9,57 risultano presenti i seguenti n. 23 consiglieri: Bellopede, Cammarota Angela, Cammarota Osvaldo, Cantales, Capizzi, D'Alessio, Del Giudice, Del Vecchio, Di Dio, Di Guida, Fusco, Gargiulo, Mariani, Milano, Minopoli, Molinaro, Morra, Nevola, Nocella, Russo, Sangiorgio, Scialò, Trotta.

Il voto espresso per alzata di mano determina il seguente scrutinio: Favorevoli: 6, Contrari: 17, Astenuti: 0.

La mozione di sospensione è respinta a maggioranza.

Il cons. Di Guida afferma la necessità che qualunque posizione si assuma in aula sia poi motivata e responsabilmente riportata alla cittadinanza. In proposito, dichiara che questa è sicuramente la sua intenzione. Invita inoltre il presidente a far rispettare i tempi di intervento da parte dei consiglieri.

Il cons. Sangiorgio si dichiara basito per la piega che ha assunto la questione, dichiarando che addirittura la questione stia assumendo aspetti tali da richiedere interventi psichiatrici. Riferisce che davvero non comprende tutte queste presunte sfumature di natura formale e sostanziale, in quanto per lui la questione è essenzialmente semplice. Afferma che in sostanza si tratta di votare un documento che vada incontro alle esigenze dei cittadini, senza nascondersi politicamente dietro il classico dito.

Si dichiara pertanto favorevole al documento.

Il cons. Capizzi esprime la convinzione che i cittadini abbiano diritto a ricevere servizi pubblici che siano quanto meno commisurati ai tributi pagati, senza dover subire inefficienze di cui non hanno colpa, perché frutto della pessima gestione con cui l'Ente comune è amministrato. Dichiara di riconoscersi nel documento alla cui stesura il proprio movimento ha contribuito. Per questi motivi dichiara di esprimere voto favorevole.

La consigliera D'Alessio intende sgombrare il campo da ogni possibile equivoco per cui dichiara in modo chiaro e deciso che non c'è alcun dubbio che il gruppo di Forza Italia sia a favore degli interessi dei cittadini. Precisa che la richiesta di sospendere brevemente i lavori è stata avanzata da parte di Forza Italia congiuntamente con il partito democratico al solo e unico scopo di poter apportare con qualche emendamento ulteriori contributi migliorativi alla stesura documento. Dichiara di dover prendere atto che la proposta non ha ricevuto l'approvazione da parte dell'aula, affermando che non per questo debbano nascere drammi e/o ostilità.

Il Presidente Civitillo, a chiusura delle dichiarazioni di voto, invita a procedere alla votazione.

Alle ore 10,17, subito che si proceda con le operazioni di voto escono dall'aula i seguenti n. 5 consiglieri: Cammarota Angela, D'Alessio, Del Vecchio, Fusco, Nevola.

Alle ore 10,18 sono presenti in aula i seguenti n. 17 consiglieri: Bellopede, Cantales, Capizzi, Del Giudice, Di Dio, Di Guida, Gargiulo, Mariani, Milano, Minopoli, Molinaro, Morra, Nocella, Russo, Sangiorgio, Scialò, Trotta.

Il voto, espresso per alzata di mano determina il seguente scrutinio: Favorevoli: 17, Contrari: 0, Astenuti: 0.

Il Documento in discussione al primo punto dell'ordine del giorno redatto in sede di conferenza dei capigruppo nella seduta del 19/06/2019 **è approvato all'unanimità dei presenti.**

Il Presidente Civitillo invita a procedere con la discussione dell'argomento posto al secondo punto dell'ordine del giorno, lasciando la parola al consigliere Cantale, Presidente della Commissione Eventi.

Il cons. Cantales introduce la discussione ricordando il lavoro ampiamente condiviso compiuto da parte di tutti i componenti della VI Commissione, che ringrazia per l'importante contributo fornito. Si dichiara soddisfatto che tramite gli sforzi compiuti in Commissione sia stata riportata in auge l'istituzione del Premio X Municipalità che fa parte della storia della comunità. Dà quindi lettura del documento prodotto e approvato all'unanimità dalla VI Commissione.

Il Presidente Civitillo, dopo i chiarimenti forniti dal cons. cantales propone di procedere con le operazioni di voto per la ratifica da parte del consiglio del documento relativo al ripristino dell'istituzione del Premio X Municipalità. Prima della votazione lascia la parola al cons. Cantales per un ultimo chiarimento.

Il Presidente Cantales ci tiene a precisare che nella stesura del testo del documento che ci si accinge a votare sono state recepite tutte le indicazioni pervenute da parte dei componenti della Commissione.

Alle 10,28 sono presenti in aula i seguenti n. 19 consiglieri: Bellopede, Cantales, Capizzi, Del Giudice, Del Vecchio, Di Dio, Di Guida, Fusco, Gargiulo, Mariani, Milano, Minopoli, Molinaro, Morra, Nocella, Nevola, Russo, Scialò, Trotta.

Il voto espresso per alzata di mano determina il seguente scrutinio: Favorevoli: 18, Contrari: 0, Astenuti: 1.

Il documento per la ratifica del premio della X Municipalità, posto al secondo punto dell'ordine del giorno, come allegato al presente verbale, **è approvato alla maggioranza dei presenti.**

Il Presidente Civitillo dichiara lo scioglimento della seduta alle ore 10 e minuti 30.

Il Segretario
Antonio Caria

Il Presidente
Diego Civitillo